

Zuppi: "Tutti dentro o tutti fuori? Prima salviamoli"

Il presidente della Cei al **Festival Franceseano** sull'accoglienza di Lavinia Lundari Perini Ha parlato di « logica penosa » il cardinale Matteo Zuppi intervenendo da Bologna sul tema dei migranti. La logica da bocciare, per l'arcivescovo è quella del «tutti dentro o tutti fuori». Zuppi ne ha discusso all'Oratorio San Filippo Neri in occasione della tavola rotonda sull'importanza del dialogo interreligioso e del dialogo intergenerazionale nella lotta al cambiamento climatico, un appuntamento del **Festival Franceseano** incentrato sulle nuove pagine dell'enciclica " Laudato Si" di Papa Francesco.

«Intanto - ha pregato Zuppi- si salvi la vita, che è il primo nodo, poi c'è da governare un fenomeno che, essendo legato anche alla crisi climatica, durerà a lungo », ha messo in guardia il presidente della Cei.

Un pensiero in linea con quanto dichiarato sempre ieri da Papa Francesco, che ha parlato dell'immigrazione come « un dato di fatto dei nostri tempi, un processo che coinvolge attorno al Mediterraneo tre continenti e che va governato con sapiente lungimiranza: con una responsabilità europea ». Anche Zuppi ha chiamato in causa l'Europa: «Qualche responsabilità in più ce l'ha. Potrebbe essere l'occasione perché cresca».

Gli arrivi intanto proseguono.

È atteso per domani pomeriggio l'attracco al terminal di Porto Corsini a Ravenna della nave Life Support, con a bordo 28 migranti. A oggi fra di loro non risultano persone che necessitino di cure ospedaliere, né donne incinte - a differenza di quanto comunicato in un primo momento. Sono curati a bordo due passeggeri, uno con disturbo post-traumatico da stress, l'altra con patologie cardiache. Lo ha fatto sapere il comandante della nave alla Prefettura di Ravenna. Poiché martedì è previsto anche l'arrivo di una nave da crociera sempre al terminal di Porto Corsini, si è deciso di utilizzare la banchina solo per le operazioni di sbarco e di trasportare con pulmini i migranti al Centro di medicina e prevenzione dell'ospedale di Ravenna per tutte le altre operazioni di polizia e sanitarie.

